

Proposta di revisione della DGR 194/2017 – RASS1 Regione Basilicata

Analisi di sostenibilità economica e proposta di rimodulazione normativa

PARTE I – INSOSTENIBILITÀ DELL'ATTUALE ASSETTO NORMATIVO

L'attuale assetto organizzativo previsto dalla DGR 194/2017 impone un numero elevato di figure professionali obbligatorie e costi di gestione non comprimibili, determinando un livello di spesa non più sostenibile per le famiglie e per i soggetti gestori.

Sulla base di un'analisi economica puntuale condotta su una struttura RASS1 da 30 posti letto, applicando integralmente le previsioni normative vigenti e un contratto collettivo di settore, emerge che il costo reale di gestione comporta una retta minima di circa 2.000 euro mensili per ospite (pareggio). Applicando un margine d'impresa minimo del 10%, necessario per la continuità aziendale, la retta sale a circa 2.200 euro mensili, risultando insostenibile per la maggior parte degli anziani e delle famiglie.

Analisi economica puntuale – Struttura RASS1 da 30 ospiti

Figura professionale	N° unità	Costo mensile (€)	Costo annuale (€)
Responsabile amministrativo	1	2.854,05	34.248,60
Cuoco	1	2.469,06	29.628,72
Aiuto cuoco	1	2.229,66	26.755,92
Ausiliario	1	2.129,94	25.559,28
Lavanderia / Stireria	1	2.129,94	25.559,28
Inserviente	1	2.110,26	25.323,12
Educatore prof. (12h sett.)	1	802,50	9.630,00
Terapista occupazionale (12h sett.)	1	846,73	10.160,76
OSS	8	19.183,27	230.199,24
Infermieri	2	5.362,61	64.351,32
Tecnici riabilitazione (18h sett.)	1	1.270,09	15.241,08
Assistente sociale (6h sett.)	1	423,36	5.080,32
Coordinatore (6h sett.)	1	450,64	5.407,68
Reperibilità infermieristica H24	-	750,00	9.000,00

Totale costo personale mensile: 43.012,10 €

Totale costo personale annuale: 516.145,20 €

Costi generali di gestione

Costi di gestione stimati in 18 € per ospite al giorno:

18 € × 30 ospiti × 30 giorni = 16.200,00 € / mese

Costo annuale: 194.400,00 €

Costo complessivo struttura e rette conseguenti

Totale costi mensili struttura: 59.212,10 €

Totale costi annuali struttura: 710.545,20 €

Costo medio per ospite:

- 1.973,74 € / mese (pareggio)

- circa 2.200 € / mese con margine d'impresa minimo del 10%

Considerato che una retta pari o superiore a 2.000–2.200 € mensili è insostenibile per una quota rilevante di utenza, si propone una revisione normativa orientata a ridurre strutturalmente i costi di almeno il 30%, mantenendo l'assistenza di base e la sicurezza degli ospiti.

PARTE II – PROPOSTA DI MODIFICA DELLA DGR 194/2017 (RIMODULAZIONE OBBLIGHI)

In assenza di nuove risorse regionali, la proposta mira a:

- confermare le figure indispensabili per una corretta erogazione del servizio;
- trasformare le prestazioni specialistiche e aggiuntive in servizi attivabili su reale bisogno clinico o come extra richiedibili dalle singole strutture;
- ridurre l'impatto economico su famiglie e gestori, preservando sostenibilità e continuità del servizio.

A) Prestazioni socio-sanitarie – rimodulazione delle figure

Operatori Socio-Sanitari (OSS):

Il rapporto in organico passa da 1:4 a 1:5.

Motivazione: consente di mantenere l'assistenza alla persona e la continuità assistenziale di base, riducendo il costo del personale e aumentando la sostenibilità del servizio.

Infermiere:

Il rapporto passa da 1 infermiere ogni 20 ospiti a 1 infermiere ogni 30 ospiti.

Viene eliminata la reperibilità notturna e la presenza notturna.

Motivazione: la fascia notturna nelle RASS1 richiede prevalentemente assistenza di base; la funzione infermieristica può essere garantita in fascia diurna per terapia, monitoraggio e gestione clinica programmata, riducendo costi e criticità legate alla carenza di infermieri.

Misure per la carenza di infermieri (flessibilità organizzativa):

Si richiede la possibilità di coprire temporaneamente fino al 50% del fabbisogno infermieristico con OSS in possesso di formazione avanzata, per lo svolgimento di attività standardizzate e procedure di base (incluse, dove previsto, somministrazione della terapia e attività routinarie), nel rispetto di protocolli interni, formazione e tracciabilità.

Motivazione: risponde alla carenza strutturale di infermieri, garantisce continuità del servizio e riduce il rischio di scoperture organizzative.

Terapista occupazionale:

Viene eliminata la figura obbligatoria.

Motivazione: l'intervento è necessario solo quando clinicamente indicato (es. rieducazione funzionale post-ictus). La prestazione potrà essere attivata tramite SSR al momento del bisogno e, ove necessario, erogata all'interno della struttura.

Educatore professionale:

Riduzione da 12 ore settimanali a 6 ore settimanali per modulo da 30 ospiti.

Motivazione: garantisce continuità delle attività di socializzazione/animazione e supporto relazionale, riducendo il carico economico.

Tecnico della riabilitazione:

L'obbligatorietà (18 ore settimanali) viene superata: la prestazione diventa attivabile in funzione del progetto individuale definito dalla UVM o dal SSR.

Motivazione: le UVM non sono presenti in modo omogeneo sul territorio; il servizio deve essere garantito su reale bisogno clinico e può essere erogato nelle palestre delle strutture. Se richiesto dal paziente/famiglia, può essere offerto anche come extra a pagamento.

Assistente sociale:

La prestazione (6 ore settimanali) diventa non obbligatoria in organico, potendo essere assicurata dalle assistenti sociali del Comune o dei Piani Sociali di Zona.

Motivazione: evita duplicazioni di funzioni già presenti nel territorio e riduce i costi fissi.

Coordinamento:

Conferma della figura di coordinamento per 6 ore settimanali ogni 30 ospiti.

Motivazione: funzione essenziale per governo clinico-organizzativo e qualità assistenziale.

Amministrazione / responsabile amministrativo:

Il responsabile amministrativo può ricoprire anche il ruolo di coordinatore. Le ore previste possono essere sommate.

Motivazione: ottimizzazione delle funzioni di gestione, riduzione costi e semplificazione organizzativa.

B) Servizi generali – rimodulazione obblighi e servizi extra

Cucina:

Conferma della figura del cuoco. Eliminazione della figura di aiuto cuoco.

Motivazione: razionalizzazione dell'organizzazione interna, mantenendo la qualità del servizio vitto.

Pulizie:

Previsione di 1 inserviente ogni 30 ospiti, dedicato alle pulizie.

Motivazione: garantisce igiene e sicurezza con un criterio proporzionato.

Lavanderia / stireria:

Il servizio diventa extra a pagamento e a discrezione delle singole strutture.

Motivazione: non è prestazione essenziale; può essere modulato in base alle scelte organizzative e alle esigenze delle famiglie.

Conclusioni

La revisione proposta della DGR 194/2017 ha finalità di salvaguardia del sistema: in assenza di nuove risorse regionali, la rimodulazione degli obblighi consente di mantenere l'assistenza di base, rendere sostenibili le rette e garantire la continuità del servizio sul territorio. In mancanza di interventi correttivi, l'attuale modello rischia di diventare economicamente impraticabile, con conseguente aumento del carico sulle famiglie e sui servizi territoriali.